

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00070855

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 3

RVER - Codice bene radice 0300070855

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione medaglione

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

OGTP - Posizione sul frontale, a sinistra

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	MI
PVCC - Comune	Monza
PVCL - Località	San Fruttuoso
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione	Collegio della Guastalla
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1600
DTSF - A	1699
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega lombarda
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	argento/ cesellatura/ sbalzo
MTC - Materia e tecnica	pietra dura
MTC - Materia e tecnica	legno
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Stemma inquartato sormontato da corona: nel 1° e 4° a una biscia ondeggiante in palo, ingoiante un fanciullo; nel 2° e 3° a un toro rampante; sul tutto un cane assiso ai piè di un albero.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	stemma
STMQ - Qualificazione	familiare
STMI - Identificazione	Stemma dei Torelli
STMP - Posizione	sul frontale, medaglione

STMD - Descrizione	un'impresa sormontata anch'essa da corona: da una superficie a onde increspate, con scogli emergenti, spunta un albero con fiore alla sommità proteso verso un sole raggiato e attraversato da un cartiglio con un motto
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	stemma
STMQ - Qualificazione	familiare
STMI - Identificazione	Stemma dei Torelli Visconti
STMP - Posizione	nel medaglione a sinistra
STMD - Descrizione	Stemma inquartato sormontato da corona: nel 1° e 4° a una biscia ondeggiante in palo, ingoiante un fanciullo; nel 2° e 3° a un toro rampante; sul tutto un cane assiso ai piè di un albero
NSC - Notizie storico-critiche	<p>L' inventario del 1768 (Arch. Antico, 81, Amministrazione) cita, fra l'argenteria di proprietà del collegio, un "Palio d'Argento di pastiglia", una "cornice del suddetto", due "Modiglioni laterali dell' Altare" e due "Gradini con Pietre legate in Arg. to". Nel 1796 l'argenteria del collegio viene portata alla Zecca per essere fusa come contributo alle spese militari e nella nota dei pochi argenti lasciati per il servizio della chiesa non compare il paliotto (Arch. Moderno, 58, Oratorio...), che non viene citato nemmeno nell'inventario del 1797 (Arch. Moderno, 57, Mobiliare...). Nel 1831 viene chiesto al Marchese Luigi Cagnola, che allora faceva parte del consiglio di Amministrazione del collegio, il disegno per un tabernacolo in bronzo dorato destinato all' altare della chiesa del collegio (cfr. scheda 0300070815); nella richiesta inoltrata all'I.R. Direzione Generale delle pubbliche costruzioni si precisa che questo disegno deve essere " in corrispondenza dell'altare tutto d'argento di antica donazione della Sig.ra Lerma Visconti (Arch. di Stato di Milano, Fondo Studi, p. m., cart .144). Nel contratto dell' anno successivo fra il Cagnola e il fonditore Pietro Thomas si specifica che saranno conteggiate a parte le spese per adattare al nuovo tabernacolo" la guarnizione d'argento applicata ai gradini in tempo di solennità" (Arch. Mod., 58, Oratorio..). Questa modifica appare tuttora evidente all'esame dei due mezzi gradini: in corrispondenza dell'estremità curvilinea risulta diversa la parte in legno retrostante cui anteriormente è applicata una giunta d'argento che si rifà con precisione al resto della decorazione. Nell' inventario del 1845 (Arch. Mod. , 57, Mobiliare...) ricompare la citazione del pallio d'argento con i due gradini; in quello del 1892 (Registro 63) viene specificata anche la presenza di un gradino lungo con venticinque pietre dure (cfr. scheda 0300070964). Per quanto riguarda la committenza dell' opera, citata del documento del 1831, si può far risalire a Caterina Visconti, figlia di Teobaldo, conte di Gallarate e marchese di Cislago, Toson d'Oro; la nobildonna, dopo essersi ritirata per un breve periodo nel Collegio della Guastalla, ne uscì per sposare lo spagnolo Giuseppe Lerma, che nel 1666 risulta Commissario Generale delle fortificazioni (LITTA, XVIII, 1838 tav. XVIII) Nel testamento della Visconti del 1712, con cui nomina erede universale il Capitolo del Duomo, viene sottolineato uno stretto legame affettivo con il Collegio della Guastalla, al quale riserva un legato (Fabbrica. del Duomo, Arch. Stor.,55, capo V, lettera D.S. XVIII,61). Si può perciò verosimilmente ipotizzare che la donazione del paliotto d'argento sia avvenuta in un periodo situabile nella seconda metà del sec. XVII. I rilievi raffigurati nel frontale non forniscono ulteriori notizie: quello centrale con la Natività della Vergine è legato al titolo della chiesa del collegio, quello di sinistra</p>

raffigura lo stemma Torelli, appartenente alla famiglia della fondatrice (G.B.CROLLANZA, Dizionario storico - blasonico delle famiglie nobili e notabili italiane estinte e fiorenti, III, Bologna, s.d., p.29); quello di destra con la scritta "LA MIA SCORTA NON ERRA" non è citato nei più noti repertori araldici. I caratteri stilistici dell'importante manufatto sono ancora legati ai canoni del classicismo cinquecentesco nell'impaginazione squadrata della fronte e nei motivi formali e decorativi. Lo stato attuale degli studi sull'argenteria lombarda secentesca non consente confronti atti a stabilire una maggiore precisazione cronologica e l'identificazione della bottega di provenienza.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione donazione

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica detenzione mista pubblica/privata

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SBAS MI 08547/SB

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo inventario

FNTD - Data 1768

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo inventario

FNTD - Data 1797

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo inventario

FNTD - Data 1796

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo inventario

FNTD - Data 1832

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo inventario

FNTD - Data 1845

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo inventario

FNTD - Data 1892

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia di confronto

BIBA - Autore Litta P.

BIBD - Anno di edizione 1838

BIBH - Sigla per citazione 00003383

BIBI - V., tavv., figg.	tav. XVIII
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Crollanza G.B.
BIBD - Anno di edizione	1865
BIBH - Sigla per citazione	00003240
BIBN - V., pp., nn.	v. III, p. 29
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene di proprietà privata
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1986
CMPN - Nome	Marsili Rietti G.
FUR - Funzionario responsabile	Maderna V.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Villani M.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Villani M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	